Episodio #018: Come evitare il congiuntivo

Ciao!

Sono Moreno, il fondatore di The Italian Coach e sono qui per aiutarti a parlare l'italiano in modo sicuro.

Per chi impara l'italiano, esistono alcuni argomenti che solo a nominarli possono causare un forte mal di testa. Uno di questi è senza dubbio il congiuntivo.

Comunque ho due buone notizie: La prima è che tantissimi italiani, di madrelingua italiana non fanno un uso corretto del congiuntivo.

La seconda, per te più pratica e concreta, è che in questo episodio ti mostrerò alcuni **modi per evitare di usare il congiuntivo**.

Allora, praticamente in tutti i corsi d'italiano si inizia a spiegare il congiuntivo in questo modo: Il congiuntivo si usa con i verbi di incertezza, dubbio, soggettività, volontà, possibilità ecc. Questi verbi sono spesso seguiti dalla parola "che" o "se". E questa è solo una piccola, minuscola parte di quando si dovrebbe usare il congiuntivo. Ottimo, grazie mille, abbiamo capito tutto, anzi no confusione totale.

In molti casi, tra gli studenti che seguo, non appena iniziano una frase con "penso che…" noto che si fermano a pensare se devono usare il congiuntivo e come formarlo. Sono due i motivi per cui si bloccano: Hanno in mente le centinaia di regole di grammatica e non trovano quella giusta, e non si sono ancora esposti abbastanza alla lingua ascoltando e leggendo molto italiano autentico.

Ma vediamo ora concretamente cosa puoi fare per evitare il congiuntivo.

Prendiamo la frase "penso che io **sia** malato". In questa frase tu parli di te stesso, quindi puoi tranquillamente sostituirla con "penso **di essere** malato".

Oppure: "Sperate che non **siate** in ritardo" diventa "Sperate **di non essere** in ritardo".

Vedi, magicamente il congiuntivo sparisce e diventa infinitivo con l'aggiunta della parolina "di".

Ma attenzione questo trucco non funziona con frasi del tipo: “Penso che tu sia malato”, oppure “sperate che io non sia in ritardo”.

Se provi a usare “di” con l’infinitivo in queste frasi, sentirai che suona male. Non sto qui a spiegarti il motivo. Prova a sviluppare il tuo orecchio per sentire cosa suona bene o male in italiano.

Ok, prossimi esempi. Se io ti chiedo: “È possibile imparare a suonare uno strumento da soli?” Tu potresti rispondermi usando il congiuntivo: “Non so se **sia** possibile”. Anche in questo caso puoi evitarlo e rispondermi: “Non so se **è** possibile.” Tutte e due le frasi sono corrette.

Negli esempi che abbiamo visto finora, il primo verbo della frase è sempre rimasto lo stesso. Ma esiste un altro trucchetto.

Invece di dire per esempio “**credo / penso che** tu **debba** tagliarti i capelli.”, puoi dire “**secondo me devi / dovresti** tagliarti i capelli.” Oppure: “**A mio avviso devi / dovresti** tagliarti i capelli.”

Come vedi qui sostituisci le espressioni “credo che” e “penso che” con altre espressioni che non vogliono il congiuntivo.

O ancora: “**Penso / credo che non abbiano** capito quello che hai detto”. Diventa “**probabilmente non hanno** capito quello che hai detto”. Oppure “**Forse non hanno** capito quello che hai detto”.

Ci sono tanti altri esempi che potrei elencarti, ma mi fermo qui per oggi.

Il messaggio che voglio darti è che è importante usare il congiuntivo, ma che esistono anche altri modi più semplici per comunicare. Soprattutto se non hai ancora automatizzato il congiuntivo.

Ok, facciamo un breve esercizio di conversazione ora, ovviamente usando le forme appena discusse.

Esercizio di conversazione

Prova a rispondere alle domande in modo breve e spontaneo ad alta voce. Ripeti l'esercizio fino a quando riesci a rispondere facilmente e senza sforzo.

All'inizio può sembrare difficile, ma con ogni ripetizione andrà sempre meglio. La ripetizione è la chiave per acquisire sempre più sicurezza e fluidità.

Ti ricordo che puoi scaricare la trascrizione dell'intero episodio su italiancoach.net/podcasts.

Iniziamo!

Mi sento malissimo. Penso di avere preso un forte raffreddore.

Non ti senti bene?
No, mi sento malissimo. No, non mi sento bene.

Davvero? E cos'hai?
Penso di avere preso un forte raffreddore.

Ah, non un debole raffreddore?
No, non un debole raffreddore. Penso di avere preso un forte raffreddore.

Per fortuna ho un appuntamento dal medico tra poco. C'è molto traffico a quest'ora, spero di non arrivare in ritardo.

Quando hai l'appuntamento dal medico?
Tra poco. Per fortuna tra poco.

E cosa speri?
Spero di non arrivare in ritardo.

Perché speri di non arrivare in ritardo?
Perché c'è molto traffico a quest'ora.

Dopo avermi visitato il medico mi dice: “Secondo me lei sta benissimo. Può tornare a casa.”

Il medico ti dice qualcosa prima di averti visitato?
No, mi dice qualcosa dopo avermi visitato.

Cosa ti dice?
Mi dice che secondo lui sto benissimo.

E ti dice altro?
Sì, che posso tornare a casa.

Ma tu pensi di avere preso un forte raffreddore?
Sì, secondo me ho preso un forte raffreddore. Sì, penso di avere preso un forte raffreddore.

Io rispondo al medico: “Allora probabilmente lei non è un buon medico. Secondo me lei dovrebbe cambiare lavoro”.

A tuo avviso è un buon medico?
A mio avviso no. Infatti, gli rispondo che probabilmente non è un buon medico.

Gli dici anche che a tuo avviso dovrebbe cambiare lavoro?
Sì, esatto. Gli dico che secondo me dovrebbe cambiare lavoro.

Fine dell’esercizio. Medico contro paziente, chi vincerà?

Prima di salutarti ti ricordo che puoi restare in contatto con me su Instagram, Facebook, YouTube o sul mio sito.

Grazie mille per avere ascoltato questo episodio. Ci sentiamo presto.

Ciao Ciao!

Moreno – The Italian Coach